



**D : IN3LBQ – Da dove iniziamo?**

**R :** Quando avevo 10 anni io e mio fratello Claudio, che di anni ne aveva 8, passammo alcuni giorni presso alcuni nostri parenti in Toscana. Mio cugino Franco, I5JFG, ci introdusse nel mondo dei radioamatori. Quella gita a Pistoia segnò l'inizio della nostra (mia) attività, limitata però solo all'autocostruzione di circuiti modesti, adatti a bambini. Qualche anno dopo, sempre Franco, ci regalò il suo vecchio ricevitore Geloso G209 che rimase a lungo imballato a casa nostra perché non ci venisse la tentazione di smontarlo. A quell'età infatti smontavamo qualsiasi apparecchiatura elettrica ci capitasse sotto mano per procurarci componenti. Per giustificare il possesso di quel ricevitore, chiesi l'autorizzazione all'ascolto nel 1986 ed iniziai a fare l'SWL in maniera molto saltuaria, perché tutto il tempo libero era dedicato alla realizzazione di piccoli apparecchi, in genere ricevitori, o strumenti elementari. Nel dicembre dell'87 decisi di partecipare al mio primo Contest, il 40&80, mosso dal desiderio di confrontare con altri la mia capacità di SWL; giunsi 3° dietro a due concorrenti che conoscevano il CW, e questo fatto mi spinse ad imparare la telegrafia.



L'anno successivo partecipai ad altre gare come SWL, attratto dai ricchi premi in palio, e così mi aggiudicai una vacanza al mare di una settimana per due persone ed un computer Commodore 64. Nel frattempo continuava l'attività di costruzione che si era estesa agli amplificatori lineari che realizzavamo conto terzi, fatto che rese necessaria una licenza per poter fare delle prove di trasmissione in modo legale. Così Claudio divenne IN3OTD (oggi F5VMW) ed io attesi quasi altri dieci anni per chiedere una licenza personale (avevo però la patente ordinaria già da tempo).

---

**D : Parlaci delle tue principali esperienze come OM ...**

**R :** Come OM ho fatto molta attività di autocostruzione, sempre spronato da mio fratello, nel frattempo diventato un professionista del settore. Grazie a lui abbiamo costruito i Transverter per i 1.296 e 5.760 MHz e relative antenne. Abbiamo inoltre provato la particolare esperienza di operare una stazione RTX in 137 kHz, completamente autocostruita; ciò ha significato installare un'antenna "inverted L" da 40 metri di sviluppo totale, con ben 500 metri di radiali sepolti sotto il manto erboso del giardino di casa (per la



gioia di nostra madre) e realizzare un variometro da qualche millihenry per accordarla. Entrambe queste costruzioni sono visibili nelle foto allegate.

Non ho fatto molti collegamenti, in pratica solo durante i contest e solo in CW in 80 e 160m. In HF uso un vecchio FT 901DM rimesso perfettamente in pista con tanta buona volontà, dopo un paio di guasti difficili. Sono piuttosto legato a questo apparecchio perché è appartenuto ad Emilio Clementel, DJ0MG, un trentino insignito della Medaglia d'Argento al Valor Militare, che conoscevo bene e che ha vissuto un'esperienza incredibile durante la seconda guerra mondiale, raccontata nel suo libro "I prigionieri di Villa Gobio". Quando vedo le sue iniziali incise nel pannello posteriore a volte mi emoziono ancora.

Le mie bande preferite sono i 160m ed i 23cm. In quest'ultima gamma, durante gli anni '90, ho partecipato ai principali Contest raggiungendo tante cime diverse della nostra regione. Era molto gratificante sentirsi ringraziare da qualche DL o OK che riusciva a fare il suo first-Italy grazie a me in 23cm. Mio fratello invece ha realizzato il new one assoluto I-DL in 5.760 MHz.

Ho una particolare predilezione per la ricezione del CW ad alta velocità. Questa è l'unica attività connessa col mondo radioamatoriale che svolgo tutti i giorni. In pratica



l'allenamento quotidiano dura circa un quarto d'ora durante il quale eseguo alcune sessioni di *Rufz*, un programma dedicato alla ricezione di nominativi in CW. Una sessione *Rufz* consiste nel ricevere 50 nominativi OM che il Pc trasmette uno alla volta a velocità via via crescente, decidendo la velocità iniziale. Io per esempio inizio ad 80 wpm (400 car/min.) e durante la prova raggiungo le 100 wpm (500 car/min.). Saltuariamente riesco a

superare questa barriera ed il mio record personale di ricezione di un singolo nominativo è stato di 125 wpm (625 car/min). Una volta ogni due settimane dedico inoltre un'ora intera ad allenarmi con *Morse Runner*, un altro ottimo programma per migliorare la propria capacità operativa in CW, che può simulare in maniera molto realistica la gestione di un'ora di Contest WPX CW. In questo caso il mio attuale limite è di 217 QSO/h. A motivo di questa discreta capacità in ricezione (n.d.r.: Discreta?!?) sono stato invitato da qualche team nazionale a partecipare al CQWW CW, ma ho sempre declinato l'invito perché non sono pratico nell'uso dei moderni RTX e, di solito, nei fine settimana lavoro. Ho però fatto una bella esperienza nel WWDX CW 160 del 2011, multioperatore IR3Z, assieme a Mauro IN3QBR e Gianni IN3ASW.



**D : ... e come SWL ...**

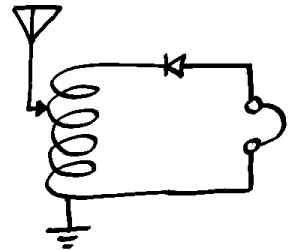
**R :** Come SWL non sono stato molto attivo, se non all'inizio. Crescendo infatti gli impegni, questi riducevano il tempo libero e siccome la radio è solo una delle passioni che mi animano, limitavo di molto l'attività di ascolto concentrandola nei Contest.

In pratica dal 1997, anno della mia licenza OM, ho smesso qualsiasi attività di ascolto ed il mio ricevitore ICOM R71, regalatomi in occasione del mio diciottesimo compleanno, riposa nel suo imballo originale e rivede la luce solo quando voglio dare una mano alla Sezione come SWL nel 40&80. Come antenne ho utilizzato in passato dipoli trappolati per le bande basse ed una cubica per le gamme HF più alte. Negli ultimi dieci anni non ho più alcuna antenna installata e stendo in modo provvisorio una W3DZZ solo in occasione del 40&80, se devo partecipare come SWL.

---

**D : Cosa preferisci ascoltare e quali bande/stazioni reputi più difficili lavorare?**

**R :** Come torno a ripetere non faccio più ascolto dal 1997. Ho sempre limitato la mia attività alle bande amatoriali, specialmente 80 e 160 ed al CW. La fonia ed i modi digitali sono stati usati solo in Contest per massimizzare il punteggio. Dalla zona IN3 è tutto più difficile, soprattutto sulle frequenze più alte.



---

**D : Dicevamo ... radioascolto ed autocostruzione: cosa hai realizzato nel passato e cosa ti ha dato più soddisfazione?**

**R :** Se ripenso al decennio che va dal 1987 al '97 sarebbe un elenco lunghissimo. Come si è oramai capito sono stato un SWL "da gara"; la mia attività di ascolto si è concentrata nei Contest. Ho ottenuto svariati successi più che altro nazionali (ma ho anche qualche primo posto mondiale risalente ai primi anni '90). Tra le vittorie più belle vorrei citare i 5 primi posti consecutivi al Contest delle Sezioni A.R.I., nel quale detengo ancora il record di punteggio (che resiste incredibilmente dal 1997), e le 10 vittorie nel 40&80, anche in questo caso con record di punteggio stabilito nell'edizione 2011, con la quale ho definitivamente concluso la mia esperienza di Contester SWL. D'ora in poi, se vorrò partecipare ad una gara, lo farò solo in altre categorie.



Le principali esperienze di autocostruzione le ho già descritte in precedenza. In generale non ho una particolare preferenza. Ho un bel ricordo del primo lineare HF che io e mio fratello costruimmo poco più che adolescenti per Marco IN3ZEZ, che ci aveva fornito quasi tutti i componenti, comprese le tre valvole 813. Fu un lavoro che ci impegnò per un'estate intera e, una volta terminato, non potevamo provarlo perché non avevamo né RTX né tantomeno licenza. Allora andammo da lui e consegnammo il lavoro pregandolo di verificarne il funzionamento quella sera stessa assieme a noi. Quando un OM di Vienna terminò il suo CQ in 80m, Marco gli rispose col suo ottimo tedesco; il lineare erogava tutta la sua potenza per la quale era stato progettato e la prima parola del corrispondente fu: "Wunderbar!". In realtà un lineare non è difficile da costruire, ma quella fu la nostra prima esperienza con un apparecchio di una certa complessità e Marco si era fidato di noi che eravamo giovanissimi, così questo ricordo è rimasto molto vivo in me. In seguito abbiamo realizzato cose molto diverse e tra esse qualcuna veramente interessante, ma non voglio dilungarmi perché non si finirebbe più.

---

### ***D : Attività in Contesting ... A.R.I. Trento ...ed un aneddoto particolare del passato***

**R :** La categoria SWL nei contest è in genere snobbata, ma in realtà è decisiva per quelle gare che prevedono una classifica per Sezioni A.R.I. in quanto può dare un apporto molto rilevante in termini di punteggio. Purtroppo però è veramente faticosa se si vuole intraprenderla seriamente, sia durante che dopo la competizione. Ho sempre affrontato le gare al massimo delle mie possibilità personali, soprattutto quando puntavamo al risultato di Sezione assieme agli altri colleghi di Trento. Grazie a loro, la nostra Sezione ha vinto per ben tre volte il 40&80 e, nell'ultima edizione vinta, abbiamo anche stabilito il nuovo record nazionale di punteggio, superando per la prima volta i 2 milioni di punti. Il risultato è ragguardevole anche perché non è lontano dal massimo che io reputo possibile per le nostre capacità di squadra. Inoltre, anch'io ho stabilito il nuovo record di categoria e quindi ho avuto una piccola soddisfazione in più.



Il 40&80 del 2011 è stata la mia ultima gara come SWL. Di aneddoti particolari non ne ho perché nei miei tanti Contest è sempre filato quasi tutto liscio. Cerco di controllare ogni cosa e di prevedere le difficoltà che potrebbero insorgere, pensando in anticipo a come superarle e questo, unito ad una giusta dose di fortuna, mi ha sempre permesso di



fare bene. Ci tengo però a ricordare i Contest, in particolare quello delle sezioni del '97, in cui ho operato dal magnifico QTH di Azio, IN3BXL. Essere ospiti di Azio e Valentina è sempre un vero piacere per la loro squisita cortesia e disponibilità; voglio ringraziarli pubblicamente una volta di più.

---

***D : Hai mai avuto esperienza con la tecnologia S.D.R. (Software Defined Radio)?***

***R :*** Ho avuto esperienze in materia, nel senso che ho realizzato un paio di RX SDR limitati agli 80 od ai 160m. I due segnali I e Q venivano successivamente elaborati con software di Alberto I2PHD o di mio fratello. Devo dire che mi sono trovato benissimo. Le prestazioni di questi RX sono state ottime e paragonabili a quelle degli apparecchi tradizionali di fascia medio-alta presenti sul mercato. Sono convinto che se abbandonerò il caro FT901 sarà solo per usare un RTX SDR, ovviamente se riuscirò a costruirlo.

---

***D : Per finire ... il Radioamatore di oggi cosa dovrebbe recuperare "dal passato" e di cosa "dovrebbe invece disfarsi"?***

***R :*** A noi radioamatori moderni, così come all'uomo moderno in generale, manca l'ingegno, il saper fare che nasce da un'intelligenza esercitata con senso critico. Per fortuna ci sono lodevoli eccezioni, ma sempre più rare. Di cosa invece dovrebbe disfarsi un OM moderno ... beh, lasciamolo dire ai suoi familiari; sono sicuro che troveranno un sacco di cose da buttare ...

*73 a tutti de Nicola, IN3LBQ*